

MOBiLus, insieme per il futuro della mobilità urbana

E' il consorzio MOBiLus ad aggiudicarsi la sfida per lo sviluppo di idee e modelli che migliorino la mobilità urbana delle città europee in termini di sostenibilità, efficienza e inclusione sociale

Milano, 6 dicembre 2018 – Milano sarà l'unica città italiana a bordo di MOBiLus (Mobility for Liveable Urban Spaces) che guiderà l'innovazione tecnologica per il futuro delle città.

Il Comune di Milano con Amat e la Fondazione Politecnico di Milano, è tra i 48 partner del consorzio che l'Unione europea, tramite EIT (Istituto europeo di innovazione tecnologica) ha riconosciuto come player per l'attuazione delle politiche di mobilità urbana del futuro.

A disposizione 1.6 miliardi di euro per creare nuovi spazi urbani nelle città europee, favorire la mobilità integrata e incrementare la competitività dei mercati europei. L'obiettivo di MOBiLus è ridisegnare la mobilità urbana collettiva e individuale dei grandi centri e delle piccole realtà locali favorendo l'inclusione sociale e utilizzando le sfide tecnologiche del futuro.

“Essere dentro MOBiLus ci rende orgogliosi – dichiara Marco Granelli assessore all'Ambiente e Mobilità - . E' sempre un successo entrare in un progetto europeo e confrontarsi con città partner allo scopo di migliorare la vita dei cittadini. L'Europa è un interlocutore privilegiato e grazie ai fondi che mette a disposizione delle città è possibile realizzare idee innovative. Grazie anche a Fondazione Politecnico il cui contributo in idee e attenzione è fondamentale”.

“La partecipazione a questa iniziativa rappresenta, per Fondazione Politecnico e tutto il suo network, una grande opportunità per entrare in contatto con le eccellenze a livello europeo in ambito smart cities – dichiara Eugenio Gatti Direttore Generale Fondazione Politecnico di Milano-. Rappresenta inoltre un ulteriore tassello della collaborazione di successo con il Comune di Milano, già sperimentata insieme in altri grandi progetti europei, che mettono al centro lo sviluppo delle città”.

MOBiLus andrà infatti a sommarsi agli altri progetti finanziati dall'Unione europea (Sharing Cities, OpenAgri, CLEVER cities) sui temi della rigenerazione urbana, smart cities e politiche di innovazione imprenditoriale che il Comune di Milano sta portando avanti in sinergia con il territorio e a beneficio dei cittadini.

Si tratta della KIC Urban Mobility dell'Istituto europeo di innovazione tecnologica EIT, che dispone di un budget di 1.6 miliardi di euro. I primi risultati sono attesi per il 2020.

Le altre città del consorzio sono Amsterdam, Barcellona, Copenhagen, Eindhoven, Amburgo, Helmond, Helsinki, Istanbul, Monaco, Praga, Stoccolma e Tel Aviv.

Università e centri di ricerca coinvolti

Aalto University, Amsterdam Institute for Advanced Metropolitan Solutions, Budapest University of Technology and Economics, CARNET, CTAG, Czech Technical University, ENEA, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Eindhoven University of Technology, Fraunhofer Society, Institute of

Information Theory and Automation, KTH Royal Institute of Technology, NFF, Polytechnic University of Catalonia, Technical University of Denmark, Technical University of Munich, Technion - Israel Institute of Technology, University College London.

Partner industriali

Achmea, Altran, Amadeus, BMW, Colruyt Group, E.ON, MOL, Oracle, SEAT, Siemens, Skoda Auto, TASS International, TomTom, Tractebel, UnternehmerTUM, Volkswagen Truck & Bus, Zone Cluster.

***Emanuela Murari, Ufficio Stampa Fondazione Politecnico di Milano cell. 339 2801017
emanuela.murari@fondazione.polimi.it***